

# Europa in camper

Le grotte di Postumia, il Lago Balaton, Budapest, le foreste della Turingia, i castelli del nord della Germania e della Danimarca, La Svezia e la Foresta nera (estate 2002).

*di Giacomo Territorio*

## **Mercoledì 11 giugno - km 372**

Partiamo da Varese con il nostro Hymer 544 e imbocchiamo l'autostrada, ci fermiamo a pranzare sul lungolago di Peschiera; dopo una rilassante pennichella riprendiamo e passeremo a trovare alcuni parenti nel sovramontino dove ci fermeremo per un paio di giorni.

## **Giovedì 13 giugno - km 250**

Dirigiamo verso Trieste, sosta pranzo vicino a Latisana. Arriviamo a Trieste e andiamo subito a visitare il bellissimo Castello di Miramare con il meraviglioso parco circostante; poi la piazza Unità d'Italia, situata sul lungomare, in cui possiamo ammirare il palazzo del Governo, quello dei Lloyd, e di fronte, il palazzo comunale. Saliamo al colle di S. Giusto e visitiamo la Cattedrale. E' imponente ma a mio giudizio ha un aspetto un po' troppo severo. Vorremmo visitare anche il castello ma non so per quale ragione non è possibile.

Chiediamo ad un vigile urbano che per la notte ci consiglia di sostare al porticciolo di Grignano situato poco prima del Castello: ci andiamo e constatiamo la validità della proposta; il luogo è bello, molto tranquillo, ombreggiato e non troppo isolato.

## **Venerdì 14 giugno - km 116**

Lasciamo a malincuore il bel parcheggio e per una ripida salita dirigiamo a Oppicina e Farnetti, da qui autostrada fino a Postumia. Sostiamo in un grande parcheggio incustodito situato in un bellissimo parco e visitiamo le famose grotte, che sono una delle principali curiosità naturali del mondo: scavate dal fiume Piuca, che suc-cessivamente si creò un'altro corso sotterraneo. Proseguiamo per Lubiana dove una persona molto gentile ci informa di un bel parcheggio situato un po' fuori dal centro, direzione aeroporto.

Anche oggi fa molto caldo.

## **Sabato 15 giugno - km. 117**

Ieri sera ho valutato male e posizionato il camper in un posto tale per cui ci svegliamo esposti in pieno sole; fa già abbastanza caldo. Ci trasferiamo in centro e riusciamo a trovare un posto all'ombra così andiamo a visitare la Cattedrale di S. Nicola, edificio barocco eretto nel 1700; l'interno è molto bello, ma c'è una funzione in corso per cui non possiamo riprendere molto. Da qui andiamo a visitare il Castello di Grad, che dall'alto di una collina di 360 m, domina la città; fu per secoli usato come prigione, ora è adibito a museo. Accediamo ad una sala dove assistiamo alla proiezione della storia della città con commenti (in cuffia) in italiano e un'ottima visione con occhiali tridimensionali. Torniamo al camper e ci avviamo verso Maribor. Un tratto di autostrada gratuito poi strada statale; sosta pranzo in un Park all'ombra, ma fa ugualmente molto caldo. Pomeriggio avventuroso: mi fermo ad un distributore per consumare i talleri avanzati ma non riesco più a far ripartire il motore. Pensavo al guasto del motorino d'avviamento, poi è passato un carro del soccorso stradale che ha risolto il problema: era la batteria; mi ha messo in moto con una batteria esterna (per l'occasione ho pagato un'ora del suo intervento pari a 40 €), ma sono ripartito. Siamo arrivati a Ceije, cercavo la Fiat o l'Iveco ma purtroppo, essendo sabato, era chiuso e non intendevo certo sostare fino al lunedì. Ho ripiegato su un distributore lì vicino che mi ha sostituito la batteria. Proseguiamo e ci fermiamo vicino ad un castello, a 600 m d'altezza. Stanotte siamo soli e isolati, speriamo bene.

## **Domenica 16 giugno - km 209**

Abbiamo dormito in un bel silenzio: fin troppo. Ci svegliamo con il camper al sole quindi partiamo subito. Peccato non si trovi un posto ombreggiato per sostare senza arrostire. Passiamo la frontiera senza formalità (solo con C.I.). Il tratto di Croazia che attraversiamo ha un aspetto un po' misero, con casette al rustico, in Ungheria l'aspetto è migliore. Ci fermiamo a pranzare a Zalaegerszeg, in un park. ombreggiato, situato davanti ad una fabbrica, ma deserto dato il giorno festivo. Fa sempre molto caldo, all'ombra registriamo 28°. Sostiamo qui fino verso le 16 poi proseguiamo per Keszthely sul Balaton e ci fermiamo in un campeggio molto grande, forse il migliore della zona, fronte lago. Il panorama è bellissimo ma l'acqua del lago è addirittura melmosa.

## **Lunedì 17 giugno**

Andiamo in giro in vespa, prima in banca per il cambio (1 € = 236 in valuta locale), poi un po' di spesa alla Coop dove troviamo inaspettatamente il Parmalat. Passiamo il pomeriggio in campeggio tra moscerini, formiche e zanzare (benedette zanzariere). Il campeggio è bello e ben tenuto: docce con acqua calda, bar, ristorante, parrucchiere, market, c'è perfino la piscina ed il tennis.

## **Martedì 18 giugno - km 232**

Controlli per odori di Gpl, stringo un po' di dadi ma non trovo perdite, forse gli odori provengono da fuori. Preparo il camper: pulizie, rifornimenti poi si parte diretti a Hèviz. Troviamo il famoso laghetto termale con acque a 33°, ricambio ogni 28 ore e profondità di 36 m.: si tratta del più grande lago termale d'Europa, costituito da attività vulcanica secondaria. Colgo l'occasione per immergermi. E' un bagno ristorante, addirittura rinfrescante e mi fa sentire proprio bene. Vale senz'altro la pena di venire fin qui e fermarsi almeno una settimana, c'è un campeggio proprio davanti alla struttura. Proseguiamo e ci fermiamo a Tihany, che si trova sulla omonima penisola; visitiamo la chiesa ed una parte di un monastero dei Benedettini, situato su di un'altura panoramica; peccato esista attorno un'impalcatura per restauri in corso. Prima di uscire sostiamo per una bibita rinfrescante in un terrazzo da cui si gode una magnifica veduta sul lago.

Proseguiamo e ci fermiamo a Balatonfured, centro balneare oltre che vinicolo, per riprendere i monumenti segnalati ma ne trovo solo due: le statue del Pescatore e del Traghetto-re, in compenso riprendo l'uscita di una bella barca a vela su cui sculetta un tizio biondo in tanga. Proseguiamo ed arriviamo a Budapest dove ci sistemiamo al cam-peggio Zugligeti in una piazzuola ben ombreggiata.

## **Mercoledì 19 giu.**

Fa molto caldo, iniziamo la giornata con 28°: doccia, pulizie, poi preparo la Vespa e verso sera partiamo per fare un giro in città. Scarsi risultati, qualche ripresa, ma il caldo eccessivo disturba. Torniamo e ci fermiamo a cenare al ristorante del campeggio: mangiamo male, ci salviamo con una buona bottiglia di Cabernet Frank da 13° e una buona creps alle noci.

## **Giovedì 20 giugno**

Riesco a rifornire la Vespa con 5 litri di super, l'olio l'ho portato io (per fortuna). Facciamo un bel giro. Visitiamo la chiesa parrocchiale già trasformata in moschea, poi la bellissima basilica di S. Stefano. Spesa al supermercato, cambio di 50 €.



Percorso complessivo 6940 km. - Consumato litri 690 di gasolio  
 Spesa complessiva circa € 1.600, compreso: Tiket al ponte Odessa  
 - Copenhagen € 32,96 Traghetto Helsingor - Helsingborg (Nyborg  
 - Korsor) € 29,94 Tiket al nuovo ponte Malmo - Copenhagen €  
 30,20 Traghetto Rodbyhavn - Putgarden € 47,36.

### Sabato 22 giugno - km 447

La temperatura è buona, almeno per ora. Partiamo in direzione Passau. Al confine faccio il pieno. Ci fermiamo per la notte dopo Regensburg nella stazione di servizio Jura. Sono passate le 20, anche oggi è stata una giornata molto calda, siamo a 500 m slm.

### Domenica 23 giugno - km 309

Oggi finalmente il tempo si è un po' rinfrescato. Ci sono le nuvole e si viaggia meglio. Visitiamo Norimberga, ma la Cattedrale non è visitabile per funzioni in corso. Qualche ripresa ma controllo luce. Proseguiamo e raggiungiamo le foreste della Turingia. Si presenta un bel paesaggio, fresco, fra i boschi, ma i percorsi sono piuttosto a quote basse, casette ricoperte di piastre di ardesia bianca, grigia o nera.

Proseguiamo per Neuhaus ma ci fermiamo un po' prima a circa 700 m slm. Sono le 19,30 e temperatura finalmente in discesa a 23°.

### Lunedì 24 giugno - km 131

Facciamo rifornimento e visita a Ilmenau, un bel centro con piscine e campi da gioco. Alma fa buona raccolta di fragoline di bosco profumatissime. Per arrivare a Ohrdruf siamo costretti ad un lungo giro per lavori in autostrada. Ci fermiamo in un grande piazzale utilizzato per feste. Passeremo qui la notte.

### Martedì 25 giugno - km 175

Partiamo presto, per la spesa passiamo tre supermercati e finalmente al Bennet troviamo il minestrone. Alma toglie le rape e aggiunge fagioli e patate e il minestrone diventa buono. Terminiamo il giro della Turingia. La zona è bella ma non certo paragonabile alla Foresta Nera e per di più niente funghi. Entriamo in autostrada a Friedewald, facciamo una breve sosta in un parcheggio e infine ci fermiamo alla stazione di servizio di Hasselberg, circa 20 km prima di Kassel. Troviamo un bel posto all'ombra e passiamo una bella serata. Il tempo si mantiene fresco.

### Mercoledì 26 giugno - km 218

Decidiamo di visitare Kassel in base a quanto letto sull'opuscolo del T.C.I.: ma la città è un bel casino. Non c'è Ufficio Informazioni. La piantina allegata non è abbastanza chiara così impieghiamo un bel po' prima di trovare il Castello. Qui visitiamo la pinacoteca ben fornita e troviamo perfino un cameriere che parla italiano. Depliant solo in tedesco. Il T.C.I. dice che lo spettacolo delle acque inizia alle 15,30, ma invece è alle 14,30 (ora legale?), Aspettiamo ma decisamente non è uno spettacolo interessante: dura circa un quarto d'ora ma si tratta di una cascatella a salti che si riversa lungo una scalinata. Dovremmo salire all'"Oktagon" ma sia-

Torniamo al campeggio alle 13. Un altro giro al pomeriggio non risulta possibile per il troppo caldo. Spediamo qualche cartolina.

### Venerdì 21 giugno - km 345

Stamani sveglia presto, alle 7 partiamo in Vespa per andare a riprendere la chiesa di Mattia ed il bastione dei pescatori; le riprese però sono un po' disturbate dalla foschia. Torniamo al campeggio, sistemiamo il camper e dirigiamo verso l'ansa nord del Danubio. Pensavo che il paesaggio, tanto decantato, valesse il percorso, ma tra il caldo, quel poco fiume che si riesce a vedere, fra l'altro di un bel color palta, non ci ha molto entusiasmato. Ci fermiamo a Domos a riprendere un aspetto del fiume, poi a Esztergom a riprendere l'imponente Basilica, che ospita un interessante museo con opere d'arte di tutti i tempi e pittori importanti italiani, ungheresi, fiamminghi e tedeschi, infine ci fermiamo a Moson-Magyarovar a spendere la rimanente valuta.

Alla frontiera, in Austria, facciamo il tiket per 10 giorni, imbocchiamo l'autostrada e ci fermiamo in una stazione di servizio vicino a Linz dopo aver superato Vienna. Finalmente si sta meglio, è molto rinfrescato arriva perfino un po' di pioggia.

mo scocciati del tempo perso per questo deludente spettacolo e non ci andiamo. Il parco però è bello se pur faticoso, tutto in salita. Proseguiamo per Hannover e ci fermiamo qualche km prima in una stazione di servizio. Sono piuttosto stanco.

### Giovedì 27 giugno - km 270

Ottima nottata, partiamo per Celle. E' una bella cittadina, organizzatissima, con decine di case a graticcio. Troviamo l'Ufficio Informazioni che ci indica un'area di sosta per camper, gratuito. Pranziamo e poi andiamo a visitare il Castello che fu residenza dei duchi di Brunswick. Facciamo qualche ripresa, c'è un cicerone che parla un po' d'italiano, meglio così, non è una cosa comune, inaspettata, vicino alle cucine, una stupenda cappella privata de coratissima. Lasciamo Celle e passiamo da Wendish Even, un sobborgo di Luneburg, dove nel maggio '45 fu firmata la resa dei tedeschi, ma non troviamo alcun riferimento.

A Luneburg, città che nell'ultima guerra non subì bombardamenti, troviamo una sistemazione un po' precaria, domattina dovremo sgombrare entro le 8.

### Venerdì 28 giugno - km 106

Ci spostiamo in un park. vicino alla zona che ci interessa:

visitiamo la St. Joannis, dedicata a S. Giovanni Battista, qui ci viene fornito un foglietto guida in italiano, almeno si segue un itinerario ben dettagliato. La chiesa è bella, facciamo riprese anche all'esterno. Molte case in klincher rossastro paramano, caratteristico nella zona. Potremmo visitare il Rathaus ma non ci sembra di eccessivo interesse. Ripartiamo diretti a Schwering dove ci sistemiamo in un park per camper. Domani visiteremo il castello. Pioggia, vento e finalmente una temperatura fresca. Sono almeno tre giorni che non riusciamo a rifornirci d'acqua.

#### **Sabato 29 giugno - km 80**

Capitale del Meclemburgo-Pomerania Occidentale, la città è a misura d'uomo, circondata da otto laghi e da belle foreste, non ha sofferto della guerra, è anche detta la Firenze del nord ed è sede del parlamento regionale (Landtag). La visita del castello è parziale e purtroppo non è possibile effettuare riprese all'interno, sono stati disposti controlli di tipo tedesco in ogni locale, riesco ugualmente a rubare qualche scorcio. La sala del trono è semplicemente stupenda ma c'è qui un tizio che non mi molla un secondo; penso di acquistare qualche volumetto con fotografie, invece scopro che ci sono in vendita solo volumetti scritti in tedesco, ma senza illustrazioni. Qui dicono che non c'è niente in italiano perché tanto di italiani qui non se ne vedono. Devo infatti constatare che finora non abbiamo incontrato italiani. Penso che un comportamento simile non sia certamente il migliore per incrementare il turismo, tanto più che un castello come questo sarebbe un grosso richiamo. Una sala del trono così bella non l'avevamo mai vista. Lasciamo Schwerin e dirigiamo a Lubecca, il gioiello dell'Hansa, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco, è la mia preferita, ci sono tornato tante volte. Riesco a trovare un campeggio in zona Schonbocken e ci sistemiamo in una piazzuola vicino ad un altro Hymer di finlandesi con i quali riusciamo a dialogare: sono stati una settimana a Lazise sul Garda con 37°. Pulizie, rifornimenti, doccia, bucato; ci fermeremo qui un paio di giorni per riposare ma, dato il tempo incerto, per visitare viaggeremo con mezzi pubblici.

#### **Domenica 30 giugno - Riposo.**

#### **Lunedì 1° luglio**

Il tempo è migliorato, ma un po' cupo, nel pomeriggio andiamo in città con il pullman (A.R. 2 persone = € 6,60, non proprio economico). Un bel giro e qualche ripresa: la Breite Strasse, la via principale, con il Rathaus in mattoni nerastri smaltati e l'importante scala rinascimentale, il Borgtor, la porta settentrionale che è un'alta costruzione a torre con eleganti ornati, l'Holstentor, enorme porta di città, in laterizio rossastro, praticamente il simbolo della città. Un pò di pioggia ci disturba. Rientriamo stanchi.

#### **Martedì 2 luglio - km 54**

Il tempo è migliorato: si vede l'azzurro. Andiamo a cercare il Dom ma a forza di sensi unici riusciamo a perderci. La chiesa è stata ricostruita, c'è ora un organo moderno che ne sostituisce uno bellissimo andato distrutto. Proseguiamo per Eutin, la città delle rose, ma ce la prendiamo così comoda che il castello lo dovremo visitare domani. Alla stazione di Lubecca abbiamo trovato il giornale di ieri, ma novità niente. Siamo sistemati in un park a fianco del castello.

#### **Mercoledì 3 luglio - km 64**

Facciamo un giro per la città: in piazza c'è il mercato e c'è pure una bancarella con prodotti italiani ma di marche a noi sconosciute; pioggerella ad intervalli ma la temperatura è buona. Alle 11 andiamo a visitare il castello: riprese; ci sono 5 modelli di bellissime navi del 700, già nel palazzo dello Zar Pietro 3°, ma mi dicono che non si può riprendere, meno male che qualche bella ripresa l'avevo già fatta. L'interno del castello risulta essere migliore delle aspettative rispetto all'aspetto esterno. Terminiamo la visita e dopo pranzo ripartiamo per Plon. Qui giunti ci si presenta un castello che da lontano è splendido, purtroppo da vicino è un disastro. Sono in corso lavori di ristrutturazione per cui non è visitabile, alcune riprese dell'esterno e del panorama, una statua bronzea ci ricorda la sirenetta di Copenaghen.

Torniamo in centro e ci fermiamo a prendere una birra in un ristorante italiano, toscano per la precisione. Scambiamo quattro chiacchiere con la moglie del gestore che è tedesca ma parla abbastanza bene la nostra lingua. Alma si dedica allo shopping ed acquista un paio di stivaletti di gomma tipo soprascarpe (30 €). Un pò delusi per non aver potuto visitare l'imponente castello ripartiamo diretti a Kiel, ma prima passiamo da Laboe, dove sulla spiaggia è esposto un U-Boot, famoso sommergibile atlantico usato dalla marina tedesca nell'ultima guerra: si tratta di un mostro d'acciaio molto ben conservato e visitabile anche all'interno. Immane e soddisfacenti riprese. Cerchiamo un posto per la notte ed un signore ci indica un bel parcheggio, situato davanti ad una struttura militare, ma un pò troppo isolato. Arriva un altro camper, che probabilmente, per questa ragione, insoddisfatto poco dopo se ne va.

#### **Giovedì 4 luglio - km 176**

Abbiamo dormito bene, in un bel silenzio e senza sorprese, facciamo colazione e partiamo per Kiel. Qui arrivati ci immergiamo in un traffico impossibile, autostrade da tutte le parti, indicazioni poche, sugli angoli non ci sono i nomi delle strade così non abbiamo riferimenti certi. Arriviamo alla stazione e riesco a trovare un posto un pò poco ortodosso per sostare il tempo di andare all'ufficio informazioni e lascio Alma, per cautela, che però riesce ad evitare una contravvenzione. Trovo anche un giornale e la piantina turistica. Con difficoltà riesco a trovare le chiuse: sosta per la ripresa che riesco ad effettuare solo per la chiusa di piccolo cabotaggio (si fa per dire), le navi di stazza maggiore passano dall'altra chiusa. Torno sui miei passi e mi accorgo che c'era un posto di blocco che non mi avrebbe permesso l'accesso e le riprese da vicino. Ripartiamo per Eckenforde, una bella cittadina sul mare con Park per camper. Si paga solo dalle 9 alle 18: € 0,60 all'ora, con un massimo di € 4,50; ci sono pure prese di corrente sotto contatore per € 0,50, ma non è chiara la durata, forse giornaliera.

#### **Venerdì 5 luglio - km 82**

Lasciamo il posto, risultato meno rumoroso delle aspettative, e dirigiamo a Schleswig dove visitiamo lo "Schloss Gottorf" adattato a museo, con una bella cappella a due piani, con gallerie lignee e loggia ducale, capolavoro d'intaglio: in apposito edificio è anche custodita la "barca di Nydam", antica imbarcazione germanica lunga 23 m., larga 3 m., portava 36 rematori.

Dirigiamo ora a Flensburg, all'Ufficio Informazioni, e da qui a Glucksburg per la visita del castello. Troviamo un buon park per la notte. Il castello qui ha un aspetto deprimente, eretto dai duchi Sonderburg-Glucksburg, oggi sovrani di Danimarca, è al centro di uno stagno, tra boschi e prati. All'interno arredamenti barocchi, tappezzerie in cuoio dipinto, arazzi fiamminghi, la Roter Saal del 1587 ha conservato il pavimento ligneo rinascimentale.

#### **Sabato 6 luglio - km 22**

Torniamo a Flensburg, mi informo per effettuare una escursione sull'antico battello a vapore Alexandra: all'informazione mi dicono che al sabato non si può, scoprirò poi che non è vero, ci sarebbe stato un viaggio A/R a Kiel. Ci sistemiamo nel park indicatoci dall'I.

Nel pomeriggio andiamo a fare un giro nella città, molto animata, fino al molo dell'Alexandra, che è già partita e non è ancora rientrata. Sostiamo nel viale principale, in un bar italiano, per una buona birra e qualche chiacchiera. Torniamo al camper, distrutti da una formidabile stancata.

#### **Domenica 7 luglio - km 136**

Lasciamo il park, passiamo dal molo per riprendere l'Alexandra sulla quale abbiamo rinunciato a fare l'escursione e passiamo in Danimarca.

Dirigiamo a Ribe sulla costa occidentale che avevamo già visitato e non ci era molto piaciuta. Qui visitiamo la chiesa e riprendiamo il panorama circostante dal l'alto della relativa torre. Andiamo a Vester Vedsted dove, con la bassa marea,

si può raggiungere l'isola di Mando, circondata da una diga che la difende dal mare, meta turistica (?) per il silenzio e le numerose specie di uccelli. Il guado è realizzabile tramite un grosso veicolo trainato da un trattore ed è possibile solamente in orari a cavallo del mezzogiorno; il posto è un pò squallido, come in precedenza constatato. Torniamo a Ribe e sostiamo in un park in cui sostano già diversi camper fra cui alcuni italiani. In tutto il viaggio, finora, sono i primi italiani che incontriamo.

#### **Lunedì 8 luglio - km 265**

Sveglia verso le 8, faccio la doccia ma si guasta il miscelatore, così per ripararlo perdo circa due ore. Sono arrivati altri camper italiani e ci fermiamo a chiacchierare un pò con alcuni mantovani. Dopo pranzo andiamo a Odessa, città natale del celebre scrittore Hans di Christian Andersen, dove ci fermiamo per visitare la cattedrale di S. Canuto al cui interno ammiriamo il grandioso dossale ligneo, intagliato e dorato: ha dimensioni di m. 5x6 ed è animato da più di 300 figure. La città è tranquilla e non caotica: Proseguiamo e al ponte (20 km) paghiamo con la carta di credito (240 corone = circa 30 €). Programmiamo di fermarci alla prima stazione di servizio dopo il ponte, ma il posto non ci piace così proseguiamo fino a Roskilde.

#### **Martedì 9 luglio - km 195**

Andiamo a visitare la Domkirke, una delle più importanti cattedrali della Danimarca, praticamente il sacrario della famiglia reale danese.

Riprendiamo per Hillerod dove visitiamo il grande castello rinascimentale di Frederiksborg: si tratta forse della più bella delle residenze della famiglia reale danese, anche per la ricchezza delle opere in essa conservate, una vera e propria Versailles della Danimarca: salone dei cavalieri, soffitti stupendi a cassettoni ornatissimi in legno intagliato, un grande mappamondo celeste tridimensionale dorato, stipi intarsiati in avorio, tartaruga e argento; grande letto di parata con baldacchino e con antistante scudo d'argento, tavoli in pietra intarsiati di origine italiana, e molti arazzi. Usciamo un pò storditi da tale manifestazione di ricchezza. Proseguiamo, a 6 km a nord-est di Hillerod, troviamo il castello di Fredensborg, residenza estiva della famiglia reale, però arriviamo che è troppo tardi ed il castello è chiuso; mi accontento di fare qualche ripresa dell'esterno e del parco poi dirigiamo a Helsingor. Domani visiteremo il castello dove è stato ambientato l'Amleto e poi, dato che siamo in zona, tragheremo in Svezia. Oggi il frigor ha fatto i capricci; forse colpa del malfunzionamento del duomatic oppure della falsa posizione dell'interruttore; ma poi ha ripreso a funzionare regolarmente.

#### **Mercoledì 10 luglio - km 107**

Il posto di sosta è stato scelto bene; ci svegliamo alle 9, siamo all'ombra e in un bel silenzio. Andiamo a visitare il castello. Visita agli appartamenti reali, alla cappella, al museo marittimo e infine alla caserma, costituita da un lungo tunnel sotterraneo buio e illuminato scarsamente da lumi a petrolio. Pranziamo sul camper che abbiamo lasciato nel park dei bus all'ingresso. Facciamo il pieno di gasolio e poi traghettiamo. Siamo per la sesta volta in Svezia, ma questa volta è dedicata quasi esclusivamente alla speranza di raccogliere i funghi. Dirigiamo verso Tyringe. Stasera mirtilli e fragoline.

#### **Giovedì 11 luglio - km 147**

Sveglia alle 8,45, spesa, poi dirigiamo verso Vaxjo. Per la strada raccolta di mirtilli e fragoline ma per ora niente funghi. Subito dopo Vaxjo sulla sinistra c'è una rotonda e un laghetto; l'anno scorso in questo posto avevamo sostato per la notte e anche ora decidiamo di fermarci dato che il posto è bello, accogliente ed in riva ad un bel laghetto.

#### **Venerdì 12 luglio - km 154**

Il posto dove ci troviamo è indicato come Fillerjd, c'è anche un ben fornito supermercato Konsum e ne approfittiamo per un pò di spesa. Più avanti a Vetlanda acquisto due kg di olio compatibile per il motore che ha il livello al minimo, intanto Alma fa incetta di mirtilli e fragoline. Arriviamo a Tranas e sostiamo nel bel parco centrale.

#### **Sabato 13 luglio - km 257**

Sveglia alle 9. Facciamo un giro per la città. I negozi vengono aperti alle 10. Proseguiamo per Mjølby, un'altra bella cittadina. Lungo la strada ci fermiamo a prendere le piantine dei paesi che attraverseremo, sono a disposizione dei turisti, posizionate in un apposito vano dei cartelloni "I" (Informazioni).

Arriviamo a Motala dove andiamo a riprendere l'imponente sistema di chiuse del Gota Canal che collega Goteborg con Stoccolma attraverso i laghi interni superando anche notevoli dislivelli. Sosta nei boschi che attraversiamo, ma solo mirtilli e fragoline. Siamo proprio sfortunati: non è il tempo giusto oppure non è l'annata dei funghi.

#### **Domenica 14 luglio - km 233**

Oggi, essendo giorno festivo, tutti i negozi sono chiusi. C'è pochissima animazione.

Attraversiamo Vastervik, Vimmerby, Ultsfred, Nottebak e intanto ispezioniamo inutilmente i boschi lungo il percorso. Ci fermiamo a Emmaboda, un organiz-zatissimo e bellissimo paesino, con tanto verde e stupendi laghetti.

#### **Lunedì 15 luglio - km 170**

Da Emmaboda a Olofstram poi a Cristianstad, sempre fra i boschi ma per funghi si rivela sempre di più un viaggio inutile; ci consoliamo con solenni scorpacciate di mirtilli e fragoline. Ci sistemiamo bene in un park indicatoci dalla "I". Siamo sulla via del ritorno. Domani saremo a Copenhagen.

#### **Martedì 16 luglio - km 412**

Prima di lasciare la Svezia faccio abbondante scorta di Blandsaft, sciroppo molto valido per ottimi drink e insostituibile al posto di bevande alcoliche in viaggio, onde evitare rischi per possibili controlli alcoolimetrici da parte della polizia.

Dirigiamo a Malmo e da qui, attraverso il famoso ponte, raggiungiamo Copenhagen. Ci fermiamo quasi in centro in un park per camper in Bernstorffsgade. Il posto dove siamo è così ben posizionato che si può visitare il centro e quasi tutti i punti di interesse turistico andando a piedi. Giriamo un pò, anche con il camper, e dobbiamo constatare un forte incremento di traffico rispetto all'ultima volta che ci siamo stati. Riprendiamo la strada verso Rodbyhavn. Spendiamo le ultime corone in gasolio e siamo appena in tempo per il traghetto; ci imbarchiamo immediatamente e ceniamo al ristorante della nave. Siamo in Germania e ci fermiamo nella prima stazione di servizio per la notte, dopo 60 km.

#### **Mercoledì 17 luglio - km 362**

Proseguiamo il nostro rientro, pioviggina ma si viaggia bene perché fa fresco. Ci fermiamo in un'altra stazione di servizio nei pressi di Gottingen.

#### **Giovedì 18 luglio - km 424**

Ho qualche problema con la spia dell'olio ed il motore che sembra faccia fatica a mettersi a regime. Penso di rivolgermi alla Fiat per il cambio dell'olio. Trovo la Fiat a Baden Baden ma dicono che non hanno tempo, così proseguiamo e troviamo un posto valido per la notte. Domattina vedremo il da farsi.

#### **Venerdì 19 luglio - km 133**

Spia e motore non rivelano più problemi; proseguiamo per la "500" e troviamo tanti mirtilli. Ci fermiamo a Gutach in un bel piazzale, poco dopo arrivano alcune roulotte di zingari, siamo un pò perplessi se rimanere ma dopo un pò le roulotte ripartono, un altro camper in sosta si avvicina a noi. Si sente più tranquillo.

#### **Sabato 20 luglio - km 108**

Sostituisco la guarnizione del wc. Lasciamo il posto, lungo il percorso fra i boschi sostiamo diverse volte e anche nel punto dove la volta scorsa abbiamo trovato qualche fungo, Alma raccoglie finalmente un pò di orecchiette.

Proseguiamo e ci fermiamo in un campeggio situato sulla sponda del lago Titisee. Siamo sistemati molto bene, ci informiamo ed il giorno che decidiamo di partire dovremo farlo entro le ore 14. Doccia, bucato, sistemazione generale.

#### **Domenica 21 luglio**

Riposo. Alma fa un giro e trova un bel pò di chiodini appena spuntati.

**Lunedì 22 luglio - km 83**

Pulizia del serbatoio acqua principale, scarico wc, rifornimento poi lasciamo il campeggio.

Qualche sosta nei boschi che attraversiamo ma niente. Arriviamo a Baden verso le 18 e andiamo a trovare i cugini Gervasoni. Ceniamo con loro. Alma ed Eliana preparano tagliatelle fatte in casa con i funghi che abbiamo raccolto: Squisito. Dopo cena visioniamo il documentario "Estate 2001" di mia produzione: molto apprezzato.

Tre giorni senza meta tra Svizzera e Francia

**Venerdì 26 luglio - km 196**

Il tempo è peggiorato. Partiamo e dirigiamo al Gottardo dove dobbiamo fare un'ora e mezzo di coda per traffico alterno. Arriviamo a Varese alle 17,30.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese n. 2 - anno XXIX Trimestre: maggio-giugno-luglio 2004

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - [info@campeggioclubvarese.it](mailto:info@campeggioclubvarese.it)

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito [www.campeggioclubvarese.it](http://www.campeggioclubvarese.it)

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.